



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
CENTRO REGIONALE ARIA

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080.5460202

Spett. ILVa Spa - Stabilimento di Taranto
S.S. Appia
74100 Taranto
direzioneilva.taranto@rivapec.com

E p.c.
Spett. Dipartimento Provinciale
ARPA di Taranto
Contrada Rondinella
74100 Taranto

Oggetto: Protocollo operativo validazione analisi PM10 e deposimetri.

Si trasmette in allegato nuova versione del protocollo operativo per la validazione delle analisi del PM10 e dei prelievi deposimetrici, che tiene conto delle peculiarità emerse nelle prime attività effettuate in campo.

In attesa di Vs. positivo riscontro per la sottoscrizione congiunta, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Dott. Massimo Blonda

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Centro Regionale Aria
Dott. Roberto GIUA

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giorgio Assennato

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LE ANALISI SUI CAMPIONI DI POLVERI SOSPESI (PM10) E DI POLVERI DEPOSITATE
(Art.3, lettera-b del contratto di comodato ILVA – ARPA siglato a Bari il 31/07/2013)**

a) PRELIEVO FILTRI PM10

Il campionamento del PM10, sulle centraline interne allo stabilimento denominate COK (presso la cokeria) e PAR (presso i parchi primari), avverrà su filtri in fibra di quarzo di adeguata purezza da 47 mm di diametro, al fine di effettuare conseguentemente le analisi di IPA e metalli, ed avrà una durata di 24 ore.

Le analisi di IPA e metalli riguarderanno le sostanze previste dal D.Lgs 155/2010 ed in particolare:

- per gli IPA la determinazione della concentrazione di: benzo(a)pirene, benzo(a)antracene, benzo(b)fluorantene, benzo(j)fluorantene, benzo(k)fluorantene, indeno(1,2,3-cd)pirene e dibenzo(a,h)antracene. In caso di difficoltà della risoluzione analitica del benzo(b)fluorantene, benzo(j)fluorantene, benzo(k)fluorantene, le concentrazioni di tali inquinanti possono essere riportate come somma;
- per i metalli la determinazione di: piombo, arsenico, cadmio e nichel.

Il prelievo dei filtri dovrà essere effettuato in maniera congiunta da personale di ILVA e di ARPA ogni 30 giorni di campionamento con cadenza mensile.

Ogni filtro dovrà essere maneggiato con cura, utilizzando pinzette e guanti per evitare di trasferire impurità sullo stesso, sia durante la fase di caricamento sia durante la fase di scarico dei filtri campionati.

Alla fine del campionamento, ogni filtro dovrà essere collocato in apposito portafiltro, contrassegnato dalla data di campionamento e dalla denominazione della relativa centralina (COK o PAR).

I filtri campionati dovranno essere suddivisi in quattro aliquote per mezzo di una apposita fustellatrice e suddivisi in due diversi portafiltri (due aliquote, prese opposte al vertice, per portafiltro), contrassegnati dalla data di campionamento, dalla denominazione della relativa centralina (COK o PAR) e dagli inquinanti da analizzare (IPA o MET). Tale operazione dovrà essere effettuata in maniera congiunta da personale di ILVA e di ARPA.

Due aliquote saranno utilizzate da ILVA per le analisi di IPA e metalli soprariportati, le altre due saranno in possesso di ARPA che potrà utilizzarle per la validazione dei risultati, come previsto all'articolo-3, lettera-b del contratto di comodato ILVA – ARPA siglato a Bari il 31/07/2013.

Le parti concordano che le analisi saranno eseguite, in prima istanza, su un quarto di ciascun filtro.

I singoli campioni su cui saranno effettuate le analisi degli IPA soprariportati, prelevati in maniera uniforme durante il mese, saranno combinati ed analizzati come un campione unico.

I campioni di PM10 da sottoporre ad analisi dovranno avere una copertura temporale di almeno il 33% per le analisi di IPA e di almeno il 50% per le analisi dei metalli; i campioni saranno alternati seguendo la sotto riportata sequenza indicativa:

Metalli
Metalli
Ipa
Metalli
Metalli
Ipa
Metalli
Metalli
Ipa
Ipa

Tale sequenza potrà subire modifiche solo nel caso che, per motivi tecnici, se ne riscontrasse la necessità allo scopo di raggiungere la percentuale di validità annua di IPA o metalli.

I filtri di PM10 per la determinazione degli IPA saranno trattati come campione unico del mese a cui si riferiscono.

b) PRELIEVO DEPOSIMETRI

I campioni di deposizione atmosferica avranno durata mensile e saranno utilizzati deposimetri diversi, uno per la determinazione di diossine (PCDD/F) e uno per la determinazione dei metalli (piombo, arsenico, cadmio e nichel), secondo quanto indicato dalla normativa vigente.

Alla fine del campionamento, il personale di ILVA, in maniera congiunta al personale di ARPA, procederà al prelievo dei deposimetri. La successiva fase di post campionamento ed estrazione sarà realizzata da ILVA presso il proprio laboratorio (per i metalli) o presso laboratori esterni (per i PCDD/F). Gli estratti saranno suddivisi in 2 aliquote: una per ILVA ed una per ARPA. Tutti gli estratti saranno conservati da ILVA o dal laboratorio incaricato.

Si precisa che la validazione dei risultati sarà effettuata da ARPA su uno dei campioni di deposizione all'anno come previsto all'articolo-3, lettera-b del contratto di comodato ILVA – ARPA siglato a Bari il 31/07/2013. Pertanto, ARPA provvederà al prelievo del campione di deposizione, ovvero del suo estratto, recandosi senza preavviso presso la struttura indicata da ILVA in base al calendario delle operazioni analitiche che l' Azienda comunicherà con congruo preavviso all' Agenzia.